

# IL TRIONFO DEL BELLO A PALAZZO VENEZIA

Si è aperta a Roma la IX edizione della Biennale Internazionale di Antiquariato. In esposizione oggetti rari, marmi, arazzi e una vasta scelta di opere dall'antichità al Novecento

**GIUSEPPE MASSIMINI**

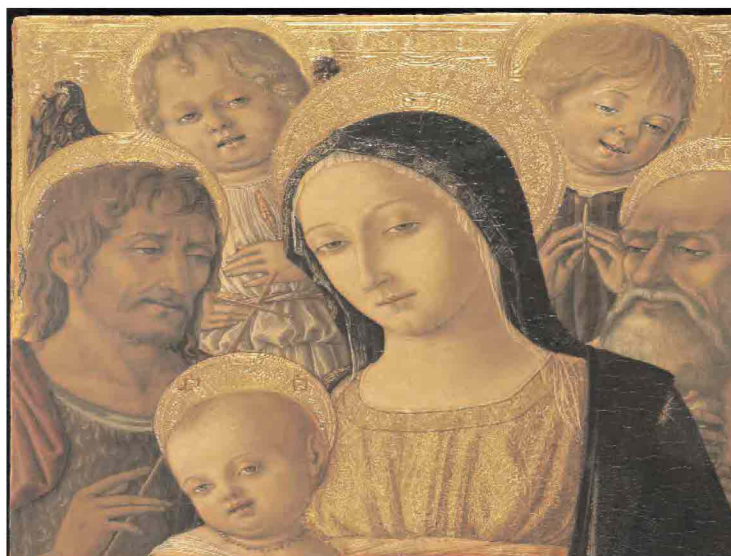
© RIPRODUZIONE RISERVATA

E' sicuramente uno degli appuntamenti più attesi nel calendario degli eventi di Roma Capitale. Palazzo Venezia ospita fino al 6 ottobre la nona Edizione della Biennale Internazionale di Antiquariato di Roma. Come sempre è all'insegna del rigore e del lusso, con tante novità e sorprese. Un allestimento particolarmente (si è evitato i classici stand fieristici puntando esclusivamente sulle sontuose sale di Palazzo Venezia) assicura il giusto spazio e visibilità ad ogni galleria: circa 50 espositori provenienti da tutta Italia con una selezione di pezzi a dir poco eccellenti. Una vera sorpresa arriva dalla tecnologia: una app, sviluppata ad hoc per la Biennale, consente di richiamare sul proprio tablet la scheda storico-artistica e i dati tecnici delle opere

esposte e di entrare in contatto diretto con le gallerie presenti. Altra novità il diritto di notifica per le opere e in mostra assicurando agli acquirenti la possibilità di godersi da subito gli oggetti acquistati. Visitiamo la rassegna: Cesare Lampronti ha selezionato il meglio dei grandi vedutisti, da Bellotto a Van Wittel; il fiorentino Fabrizio Moretti porta a Roma le opere dei grandi pittori toscani del Quattro e Cinquecento. Sull'arte antica ha molto da dire anche Alessandra di Castro che propone una bellissima Madonna e Santi di Matteo di Giovanni, oltre ad una Madonna con Bambino di Jacopo del Fiore. Punta in alto Giovanni Pratesi: affascina con un bellissimo Torso di Venere del primo secolo appartenuto a Lorenzo il Magnifico. Poi testimonianze dell'Italia delle grandi Casate. Come la Portantina di Rapposellato fatta per

Casa Savoia (Gallerie Benvenuti), la meravigliosa acquasantiera in argento di Casa Borromeo (Dario Ghio) o la coppia di consolle di origine principesca romana proposte da Il Quadrifoglio. Un'opera di altissima qualità del fiammingo Mattia Stomer è tra le proposte di Carlo Orsi mentre Valerio Turchi espone una sequenza mozzafiato di marmi greci e romani, tra cui l'eccezionale testa di Antonino Pio in marmo pario. A richiamare l'attenzione un disegno di Annibale Carracci, Nudo maschile seduto, realizzato per la Galleria di Palazzo Farnese e proposto da Fondantico di Tiziana Sassoli. Anche Robilant + Voena puntano sulla scultura antica portando in mostra il Giove del primo secolo appartenuto alla celebre Collezione Giustiniani. Di tutt'altra epoca, ma di sicuro prestigio, Concetto spaziale del 1961, di Lucio Fontana. Tra le altre opere fir-

mate dai grandi maestri del Novecento un dipinto di Picasso del 1947 esposto dalla Galleria Tornabuoni e lo Scoglio siciliano di Savinio proposto da Laocoonte. A sorpresa una splendida tela di Giorgio de Chirico del periodo metafisico della Galleria Mazzoleni di Torino in mostra accanto ai Tetti di Via Leonina di Renato Guttuso. E ancora una selezione di opere e oggetti che spaziano dalla grande scultura greco-romana alle opere d'arte viventi. Un distillato di capolavori che messi insieme, trovano nella rarità, nella qualità e nella ricercatezza il vero fil rouge di questa Biennale Internazionale di Antiquariato di Roma che, grazie ai ricavi della manifestazione ed al contributo degli espositori, anche quest'anno, si impegnerà nel recupero e nel restauro di una delle opere conservate a Palazzo Venezia: Il Compianto di Cristo Morto e Donatori, un olio su tavola di Giovan Francesco Maineri.



**Opere in esposizione** - A sinistra "Madonna con Bambino e Santi" di Matteo di Giovanni, a destra "Nudo maschile seduto" di Annibale Carracci